
Lampedusa, nuova tragedia nel Mediterraneo

Autore: Francesca Cabibbo

Fonte: Città Nuova

Sette persone sono morte – tra cui una donna incinta – e nove risultano disperse nell’ennesimo naufragio avvenuto nel Mediterraneo. I migranti salvati sono stati portati a Lampedusa. Un nuovo dramma che si è verificato dopo la partenza del barcone dalla Libia.

Un barcone inabissato a poca distanza dalla riva, sette morti, nove dispersi, 46 superstiti. È il drammatico bilancio del naufragio di un barcone di migranti nelle acque del Mediterraneo. La tragedia si è consumata ieri tra Lampedusa ed l’isolotto di Lampione, la più piccola delle Pelagie. Le imbarcazioni della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza intervenute per salvarle nulla non hanno potuto fare per evitare che il barcone si capovolgesse e poi si inabissasse. L’ennesimo dramma del mare porta con sé un triste bilancio: sette vittime e, tra queste, anche **quattro donne, di cui una in avanzato stato di gravidanza.** Sono invece quasi nulle le speranze di ritrovare in vita qualcuno dei nove dispersi. Le ricerche sono proseguite per tutta la notte, ma finora non è stato ritrovato nessun corpo. **Tra i dispersi ci sarebbero anche dei bambini.** Il barcone era partito dalla Tunisia, tutti gli occupanti provengono dagli stati dell’Africa sub-sahariana. Di questi morti si parla poco, la notizia viene surclassata dalle altre che occupano le prime pagine dei quotidiani, per prime l’emergenza Covid e la difficile ripresa economica. Su Facebook il commento del **parroco della chiesa di San Gerlando a Lampedusa, don Carmelo La Magra,** da sempre in prima linea nell’accoglienza. «Ancora una volta – scrive - la morte torna a disturbare l'estate spensierata del Mediterraneo. Mentre una parte del mondo discute su come andare in vacanza, **un'altra parte cerca di sopravvivere e spesso non ci riesce**». Il **sindaco di Lampedusa Salvatore Martello chiede un in contro al presidente del consiglio, Mario Draghi.** Dopo il naufragio, nella notte si è registrato anche un ennesimo sbarco sull’isola di Lampedusa, questa volta per fortuna senza perdite di vite umane. **Un barcone, con a bordo 63 migranti, è stato soccorso al largo di Lampedusa,** quasi al confine delle acque nazionali, dalla motovedetta Cp 312 della Guardia costiera. **I migranti tratti in salvo provengono da Senegal, Guinea e Ghana, Egitto, Eritrea, Costa d'Avorio.** Tra loro ci sono anche due donne. Sono stati tratti in salvo e si trovano ora nell’**hotspot di contrada Imbriacola, a Lampedusa. Il centro è nuovamente al limite, con più di 600 persone stipate all’interno ed all’esterno della struttura,** che presto dovranno essere trasferite. **Il barcone, come gli altri, era partito dalla Libia.** Complessivamente, nella notte della tragedia c’erano stati altri quattro sbarchi, con **più di 250 migranti approdati sull’isola.** Con un sistema ormai sempre eguale e collaudato, che però non evita i rischi. I barconi sono carriole del mare che spesso vengono lasciate alla deriva in prossimità delle coste. **La vita o la morte sono, sempre di più, un terno al lotto.**